



COMUNE DI SAN GIOVANNI ILARIONE
PROVINCIA DI VERONA

DECRETO n. 2 del 08-01-2018

OGGETTO: Nomina del responsabile della trasparenza ai sensi dell'art. 43 D.Lgs. 33/2013

L'anno duemiladiciotto il giorno otto del mese di gennaio

IL SINDACO

Visto il D.lgs. n. 33 del 14.03.2013 “rioridino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte della Pubblica Amministrazione”;

Visto, in particolare, l'art. 43 di detto decreto che testualmente stabilisce:

- 1. All'interno di ogni amministrazione il responsabile per la prevenzione della corruzione, di cui all'articolo 1, comma 7, della legge 6 novembre 2012, n. 190, svolge, di norma, le funzioni di Responsabile per la trasparenza, di seguito «Responsabile», e il suo nominativo e' indicato nel Programma triennale per la trasparenza e l'integrità'. Il responsabile svolge stabilmente un'attività' di controllo sull'adempimento da parte dell'amministrazione degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, assicurando la completezza, la chiarezza e l'aggiornamento delle informazioni pubblicate, nonché segnalando all'organo di indirizzo politico, all'Organismo indipendente di valutazione (OIV), all'Autorità' nazionale anticorruzione e, nei casi più gravi, all'ufficio di disciplina i casi di mancato o ritardato adempimento degli obblighi di pubblicazione.*
- 2. Il responsabile provvede all'aggiornamento del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità', all'interno del quale sono previste specifiche misure di monitoraggio sull'attuazione degli obblighi di trasparenza e ulteriori misure e iniziative di promozione della trasparenza in rapporto con il Piano anticorruzione.*
- 3. I dirigenti responsabili degli uffici dell'amministrazione garantiscono il tempestivo e regolare flusso delle informazioni da pubblicare ai fini del rispetto dei termini stabiliti dalla legge.*
- 4. Il responsabile controlla e assicura la regolare attuazione dell'accesso civico sulla base di quanto stabilito dal presente decreto.*
- 5. In relazione alla loro gravità, il responsabile segnala i casi di inadempimento o di adempimento parziale degli obblighi in materia di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, all'ufficio di disciplina, ai fini dell'eventuale attivazione del procedimento disciplinare. Il responsabile segnala altresì gli inadempimenti al vertice politico dell'amministrazione, all'OIV ai fini dell'attivazione delle altre forme di responsabilità.*

Visto:

- Il D.Lgs. n. 150/2009 “Attuazione della legge 4 marzo 2009 n. 15 in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni;
- La legge 6 novembre 2012 n. 190 con la quale sono state approvate le “disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”;
- Il comma 35 dell’art. 1 della sopra citata legge che delega il Governo ad adottare un decreto legislativo per il riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni;

Richiamate altresì le linee di indirizzo che la Commissione Indipendente per la Valutazione, la Trasparenza e l’Integrità delle amministrazioni pubbliche (CIVIT), oggi ANAC, ha emanato in materia, con i sotto elencati provvedimenti:

- La delibera n. 6/2010 “Prime linee di intervento per la trasparenza e l’integrità”;
- La delibera n. 105/2010 “Linee guida per la predisposizione del programma triennale per la trasparenza e l’integrità (art. 13 c. 6 lett. e del D.Lgs. n. 150/2009);
- La delibera n. 120/2010 “Programma triennale per la trasparenza: consultazione delle associazioni rappresentate nel Consiglio nazionale dei consumatori e degli utenti e nomina dei responsabili della trasparenza”;
- La delibera n. 2/2012 “Linee guida per il miglioramento della predisposizione e dell’aggiornamento del programma triennale per la trasparenza e l’integrità;
- La delibera n. 50/2013 “Linee guida per l’aggiornamento del programma triennale per la trasparenza e l’integrazione 2014/2016”;

Preso atto che:

- La CIVIT con deliberazione n. 4 del 07.03.2012 “Linee guida relative alla redazione della relazione degli OIV sul funzionamento complessivo del sistema di valutazione, trasparenza ed integrità dei controlli interni e sull’attestazione degli obblighi relativi alla trasparenza ed all’integrità (art. 14 c. 4 lett. a e g del D.Lgs. 27.10.2009 n. 150) ha definito i compiti del responsabile della trasparenza che, oltre a seguire l’applicazione del programma triennale per la trasparenza e l’integrazione, svolge funzioni di interfaccia nei confronti dell’organismo indipendente della valutazione (o del nucleo di valutazione) per la redazione della predetta relazione e della connessa attestazione;
- Il D.Lgs. n. 33/2013 ha definito all’art. 43 la figura e le funzioni del responsabile per la trasparenza, che dev’essere nominato in tutte le Pubbliche Amministrazioni, prevedendo, tra tali funzioni, una attività di controllo sull’adempimento degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa del decreto citato, l’aggiornamento del programma triennale per la trasparenza e per l’integrità e il controllo sulla regolare attuazione del nuovo istituto dell’accesso civico sulla base di quanto stabilito;
- Visto il vigente piano di prevenzione della corruzione approvato con con DGC n. 133 del 12.12.2013 e DGC n. 8 del 28.01.2016 il quale prevede che il responsabile

- della trasparenza sia tenuto a raccordarsi con il responsabile della prevenzione della corruzione individuato nella figura del segretario comunale dell'Ente;
- Dato atto che la trasparenza costituisce una misura di prevenzione della corruzione;
 - Vista altresì la necessità di disciplinare i casi di cui all'art. 5 c. 4 del D.Lgs. n. 33/2013 in materia di ritardo o mancata risposta all'accesso civico;
 - Considerato che ai fini organizzativi sia opportuno nominare come responsabile della trasparenza IL Sig. Naddeo Rosario;
 - Considerata la necessità di avviare i lavori per l'elaborazione del programma triennale per la trasparenza e l'integrità;
 - Considerata comunque la necessità di assicurare il giusto raccordo con gli uffici e fornire al responsabile per la trasparenza la doverosa collaborazione;
 - Vista la circolare del Consiglio dei Ministri – dipartimento della funzione pubblica – n. 2/2013;

Visti:

- La legge 7.08.1990 n. 241;
- Il D.Lgs. 18.08.2000 n. 267;
- Il D.Lgs. 31.03.2011 n. 165;
- Il D.Lgs. 27.10.2009 n. 150;
- La legge n. 190/2012;
- Il D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013;
- Lo Statuto Comunale;
- Il Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi;

DECRETA

1. Le premesse fanno parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. Di nominare il segretario comunale, di volta in volta nominato presso l'Ente, quale Responsabile per la Trasparenza ai sensi e per gli effetti di quanto previsto dall'art. 43 del D.Lgs. n. 33/2013;
3. Di stabilire che il contenuto dell'incarico è definito dalla normativa e dalle delibere della ex CIVIT, oggi ANAC, richiamate in premessa;
4. Di dare atto che il responsabile per la trasparenza si avvarrà del supporto di tutti i settori i quali sono tenuti a garantire al responsabile della trasparenza la collaborazione e le informazioni indispensabili per l'esercizio del suo incarico;
5. Di demandare espressamente a detto responsabile l'adozione di ogni misura organizzativa idonea ad assicurare il rispetto della normativa de qua;
6. Di nominare responsabili della pubblicazione dei dati afferenti il settore di pertinenza i titolari di posizione organizzativa dell'Ente, dando atto che gli stessi sono tenuti a garantire, raccordandosi con responsabile della trasparenza, la trasmissione dei dati indispensabili al rispetto del dettato normativo finalizzato alla corretta pubblicazione delle informazioni in materia di trasparenza;

7. Di pubblicare la presente nomina sul sito comunale e all'albo pretorio informativo, dandone comunicazione all'interessato, all'OIV e ai responsabili dei servizi dell'Ente;

Il Sindaco

Marcazzan Luciano

Documento firmato digitalmente ai sensi del d.lgs 82/2005 e s.m.i.